

DAL MOLIN. La Setaf conferma la notizia del rinvenimento, che risale a giovedì. Gli artificieri italiani sono già al lavoro per stabilire le modalità di disinnescamento

Trovate sette bombe inesplose

Cinque ordigni sono di fabbricazione italiana, gli altri due sono americani: in tutto contengono quasi 600 chilogrammi di esplosivo. Costa: «Sarà garantita la massima sicurezza a tutti i cittadini di Vicenza»

Gian Marco Mancassola

Sette bombe per 600 chilogrammi di esplosivo. La bonifica bellica dell'aeroporto Dal Molin torna in primo piano dopo il ritrovamento di altri sette ordigni inesplosi risalenti alla seconda guerra mondiale. La notizia è stata diffusa ieri dalla Setaf e dal commissario straordinario Paolo Costa. Il rinvenimento, da parte delle imprese che si stanno occupando della bonifica bellica dallo scorso ottobre, risale a giovedì. Cinque degli ordigni scoperti sono di fabbricazione italiana, gli altri sono americani, tutti individuati nella porzione nord-ovest dell'aeroporto, in un'area che sarà occupata dalla base a stelle e strisce: cinque bombe pesano 110 chilogrammi ciascuna, le altre due sono da 15 chili. Con questi sono otto gli ordigni rinvenuti al Dal Molin dall'inizio dell'operazione di "pulizia" dell'area.

MESSA IN SICUREZZA. L'area è stata messa in sicurezza e sono state informate le autorità civili, oltre agli artificieri dell'esercito che nei prossimi giorni saranno incaricati di disinnescare gli ordigni.

Le ditte incaricate, la Abc di Firenze e la Strago di Pozzuoli, hanno preso immediatamente contatti con i carabinieri di Vicenza e dell'aeronautica di Padova, il comando dell'aeronautica militare italiana dell'aeroporto, il prefetto Piero Mattei e il questore Dario Rotondi. Una speciale unità militare di artificieri italiani si prenderà cura del disinnescamento e della rimozione degli ordigni.

Al momento non sono state rese note le modalità di intervento, né è possibile sapere se sono necessarie forme di evacuazione degli abitanti della zona. Maggiori informazioni

si potranno avere nei prossimi giorni.

IL COMMISSARIO. A commento della notizia del ritrovamento delle bombe il commissario Costa dichiara: «Il ritrovamento di sette ordigni inesplosi, cinque di fabbricazione italiana e due di fabbricazione statunitense risalenti alla seconda guerra mondiale per un totale 597 chili di esplosivo, conferma la bontà del lavoro minuzioso, condotto in maniera discreta dal personale che si sta occupando della bonifica bellica, in corso nell'area dell'aeroporto Dal Molin».

«Eliminare dal suolo di Vicenza ordigni potenzialmente pericolosi per far posto solo ad alloggi, garage e centri amministrativi va accolta come una buona notizia. Per ciò che riguarda la rimozione e il disinnescamento delle bombe, rinvenute nell'area nord-ovest del sedime aeroportuale, so che i tecnici dell'esercito italiano sono al lavoro per determinare la modalità da seguire così da garantire la sicurezza per i cittadini di Vicenza».

IL PRECEDENTE. Il 14 sembra un numero particolarmente esplosivo. La prima bomba era stata rinvenuta il 14 novembre, le ultime il 14 febbraio. La prima conteneva 113 chilogrammi di esplosivo ed era stata rintracciata dopo meno di un mese di lavoro. La bonifica, commissionata e finanziata dagli americani, è preliminare all'avvio del cantiere per la costruzione della Ederle 2, ma non riguarderà soltanto il settore ovest, estendendosi su tutti i 400 mila metri quadrati dell'aeroporto. Il primo ordigno ritrovato si è rivelato privo di spoletta e quindi non è stato necessario ordinare alcuna evacuazione per rimuovere la bomba. ♦

Eliminare ordigni dal sottosuolo va accolta come una buona notizia
PAOLO COSTA
COMMISSARIO GOVERNATIVO



Mezzi e personale militare all'interno del Dal Molin per seguire le operazioni di bonifica bellica

Manifestazione

No Dal Molin in procura Un sit-in pacifico



Nora Rodriguez durante la manifestazione davanti alla procura

La strategia della comunicazione dei No Dal Molin ha conosciuto ieri mattina un'altra variante. L'avviso a comparire notificato dal pm Pecori per l'irruzione nel palazzo della prefettura lo scorso gennaio si è trasformato nell'occasione di un sit-in di un'ora davanti alla procura mentre le indagate Cinzia Bottene e Nora Rodriguez spiegavano che non si sarebbero presentate a rispondere alle domande

della polizia giudiziaria. L'ipotesi per le due portavoce del movimento è di occupazione abusiva e invasione di edificio pubblico. Sotto inchiesta per il blitz in prefettura sono finite 24 persone. Ieri, ripetutamente, numerosi esponenti hanno esposto la tesi che il «movimento non si processa». Infatti, la procura non intende processare i No Dal Molin nel loro insieme, ma i singoli rappresentanti che avrebbero violato le norme legali. «Non ho

nulla di cui sinceramente giustificarmi», ha detto ai cronisti la Bottene, spiegando che l'incursione in prefettura è stata una tipica azione non violenta a titolo dimostrativo, visto il duro contenzioso per la costruzione della Ederle 2 all'aeroporto. In tutto c'era un centinaio di persone che per un'ora, in corso Palladio, ha manifestato pacificamente. A parte i soliti slogan, l'unico momento di tensione lo si è avuto quando i No Dal Molin hanno cercato di issare sul muro della procura uno striscione che recitava: «Siamo tutti colpevoli di amare Vicenza».

A difesa del palazzo c'erano venti tra poliziotti e carabinieri. È intervenuto il commissario Michele Marchese della squadra mobile che ha invitato i manifestanti a rimuoverlo. Allora lo striscione è stato disteso davanti all'ingresso di palazzo Negri sul Corso.

Assieme alle pasionarie Bottene e Rodriguez, c'erano anche Jackson e Palma.

«Perché gli avvisi a comparire sono stati soltanto due, mentre in prefettura siamo entrati in oltre venti?», si sono chiesti i No Dal Molin. I quali si sono anche lamentati del fatto che con loro la giustizia è veloce. Punti di vista, naturalmente. **IT.**

Compensazioni

La mozione in Provincia divide i "poli"

Dal Molin e "compensazioni". Il tema è al centro di una mozione presentata dai consiglieri provinciali del gruppo "Moderati" e discussa in IV Commissione.

«La mozione - spiega Francesco Gattolin, uno dei firmatari - parte dai dati di fatto: Comune e Governo hanno detto sì alla base Usa, portando un certo disagio al territorio. Per questo auspichiamo che, oltre alla circoscrizione Nord, ci siano altre "compensazioni": che l'area non occupata dalla base e dalla pista diventi pubblica o sia usata per la collettività. Così, peraltro, la salveremo dai possibili "appetiti" speculativi».

La mozione sarà rinforzata da un ordine del giorno voluto da Roberto Cattaneo, Forza Italia (e comitato Sì Dal Molin), che ritiene prioritario «il mantenimento delle potenzialità di utilizzo turistico-commerciale dell'aeroporto, fattore di sviluppo socio-economico».

Il documento era stato portato in Commissione per avere un consenso allargato. Operazione riuscita solo in parte: non solo Emilio Franzina, di Vicenza Libera, ha ribadito il "no" categorico, ma anche il Partito democratico ha espresso la sua contrarietà. «Ci suona strano questo "soccorso" a Hüllweck - dice Piero Collareda, Pd -. La mozione dice che il danno c'è stato e quindi ribadiamo la posizione di sempre dell'Ulivo: bisognava coinvolgere la popolazione, cosa che il Comune ha negato. E non vediamo utilità di discutere ora, a piatti lavati». Ora la mozione tornerà in Aula: «Ma prima - conclude Gattolin - ci piacerebbe che il commissario Costa incontrasse il Consiglio». **M.S.C.**

La polemica

«Sorrentino inviti Costa in Consiglio»

Attacco, difesa, contrattacco. Il Dal Molin si conferma bomba a orologeria nell'arena politica vicentina. A innescare l'ultima polemica si pensa la Sinistra democratica, che con i consiglieri Giovanni Rolando, Valentina Dovigo e Gianni Cristofari ha spedito una lettera aperta al commissario straordinario Paolo Costa. L'obiettivo è sollecitare un'audizione in consiglio comunale, e chiedergli perché, in nome della trasparenza, questa audizione ancora non s'è fatta.

«Non ho nessuna intenzione di negare la mia presenza in consiglio comunale - risponde Costa - qualora mi giunga formale e corretto invito da parte del sindaco e della Giunta. Ho già affermato più volte tale concetto e, coerentemente, mi sono reso disponibile a tutti gli incontri istituzionali che mi sono stati richiesti, come ho fatto con la commissione Territorio. Non mi è finora pervenuto invece alcun invito formale in relazione al Consiglio. Mi preme inoltre precisare che ho sempre reso pubbliche tutte le informazioni di mia competenza, aggiornando passo dopo passo la comunità vicentina sia attraverso incontri ad hoc con i soggetti rappresentativi di diversi interessi, sia attraverso la stampa, che ho scomodato più volte».

«A questo punto - incalza il capogruppo della Sd Rolando - il sindaco facente funzione Valerio Sorrentino e l'assessore all'Urbanistica Marco Zocca invitino Costa a partecipare a una seduta del consiglio comunale prima che arrivi il commissario prefettizio».



VIABILITÀ. Aim avvia due importanti cantieri da lunedì 18 febbraio per la posa di cavidotti

Disagi in vista in viale Verona e nella zona industriale ovest

Lavori e disagi in vista in due punti cruciali della viabilità cittadina: la zona industriale e viale Verona. Aim comunica che stanno per prendere il via due importanti cantieri. Il primo avrà inizio lunedì con la posa dei cavi in fibra ottica equipaggiando i cavidotti esistenti in viale della Scienza, via della Siderurgia e via della Chimica. Il tempo richiesto per l'intervento è di circa cinque giorni.

Da lunedì verrà effettuato il restringimento di carreggiata in viale della Scienza nei pressi dell'incrocio con via della Siderurgia, garantendo una corsia

per ogni senso di marcia.

L'azienda rimane a disposizione al numero verde 800-086226, da lunedì a giovedì 7.45-12.30 e 14-17, venerdì 7.45-13.45 e sabato 7.45-12.30.

Sempre da lunedì, nell'ambito dei lavori propedeutici alla nuova rotatoria, Aim procederà alla posa dei cavidotti in attraversamento dell'incrocio tra viale Verona e viale Crispi. L'intervento durerà circa di tre giorni. Da lunedì verrà effettuato il restringimento di carreggiata in Viale Verona, garantendo una corsia per ogni senso di marcia. ♦



Viale della Scienza: è una delle strade coinvolte dai lavori

IDEAKIT

Arredamento interno | Arredamento etnico | Arredamento esterno

Home | Arredamento | Realizzazioni | Offerte | I nostri servizi | Catalogo | Contatti | Mappa

Clicca e visita il nostro sito www.ideakit.it troverai tante offerte sull'arredo interno ed esterno.

alcuni esempi:

Arredamento completo come foto € 4992,00 (inclusi montaggio e trasporto in provincia di Vicenza)

Tavolo "ISEO" d. 147 cm in alluminio con piano in teak n. 8 sedie "GARDA" in alluminio e teak € 3444,76 € 2400,00

Tavolo + 6 sedie in alluminio ed ecorattan piano in vetro temperato misure tavolo: 183x101xh.73 € 1790,00 € 1200,00

Via Antonio Meucci - Motta di Costabissara (VI) - Lungo la statale Vicenza/Schio
Tel. 0444/557975